

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

PIERO STEFANI

**L'ESODO DELLA PAROLA. LA BIBBIA NELLA
CULTURA DELL'OCCIDENTE***Bologna, Edb, 2014, 350, € 30,00.*399

L'argomento affrontato in questo volume è molto interessante e anche attuale. L'A. infatti presenta un certo numero di temi biblici e una selezione di esempi di riscritture bibliche relative ai suddetti temi, tratti sia dall'ambito letterario sia da quello artistico. L'approccio adottato è di tipo culturale, anche a motivo del ruolo svolto dall'A. come Presidente dell'Associazione di cultura laica *Biblia*: «Il nostro scopo è non di affrontare in modo esplicito un discorso di fede, ma di fornire una limitata serie di esempi degli sconfinati influssi esercitati dalla Scrittura sulla cultura occidentale» (p. 12).

Chiarito il taglio seguito e l'ambito all'interno del quale il volume si colloca, si comprende anche la proposta metodologica, che può essere applicata ad altri esempi, tendenzialmente infiniti. Infatti, sia i temi biblici scelti, che potrebbero essere pure figure o personaggi, sia le riletture di tipo artistico o letterario presenti nella cultura occidentale (e forse si potrebbe addirittura allargare la ricerca anche ad altri ambiti geografici) sono veramente numerosi, diversificati nello spazio e nel tempo, ma generalmente molto significativi per la costruzione dell'identità del mondo in cui viviamo. Il presente volume costituisce dunque l'assaggio di un approccio che si può ripetere in altri modi e forme, senza tuttavia perdere la sua originalità e il suo valore.

Il testo, che si occupa di riscritture bibliche, è a sua volta una riscrittura. Di esso, infatti, sono già state pubblicate due versioni precedenti: una pensata per la scuola (*La radice biblica. La Bibbia e i suoi influssi sulla cultura occidentale*), che conteneva anche alcuni suggerimenti didattici; e una seconda, leggermente ampliata rispetto alla prima edizione, che, pur allontanandosi dall'impostazione didattica, conservava tuttavia una parte antologica (*Le radici bibliche della cultura occidentale*). Nell'attuale versione tutti i capitoli precedenti sono stati rivisti, ne

è stato aggiunto un altro, e anche il titolo è stato modificato. Non si parla più, infatti, di «radice», ma si utilizza invece la metafora dell'esodo, e questo cambia la prospettiva di lettura suggerita, la quale assume una valenza dinamica, indica un percorso che tende in avanti, anziché riferirsi al passato che sta dietro al testo.

Il volume si articola in nove capitoli, il primo dei quali («Che cos'è la Bibbia») ha una funzione introduttiva, mentre gli altri otto costituiscono esempi di temi biblici e di alcune loro successive riletture/riscritture. La necessità di offrire elementi di carattere introduttivo alla Bibbia dipende dal fatto che, pur essendo uno dei testi che maggiormente hanno influenzato la costruzione della cultura occidentale, essa è anche un libro poco letto e poco conosciuto. Naturalmente proporre alcune note di carattere introduttivo alla Bibbia può apparire una *mission impossible*, che espone l'A. a vari tipi di critiche, sia da parte dei lettori, che possono ritenere eccessivamente tecnico il discorso qui proposto, sia, per motivi opposti, da parte di coloro che ritengono di essere esperti del settore. Si tratta di un rischio inevitabile, ma tuttavia bisogna poter introdurre il testo biblico prima di offrire saggi di riscrittura e quindi di reinterpretazione dello stesso.

400

I temi scelti sono importanti dal punto di vista teologico e sono presenti in maniera trasversale nella Scrittura. Si tratta, ad esempio, della creazione, della liberazione, dell'incontro con l'altro, del peccato, della fine dei tempi ecc. Ogni capitolo inizia con una succinta esposizione del significato biblico del tema proposto e prosegue offrendo esempi più o meno ampi di riscrittura dello stesso. Stefani ha scelto di utilizzare un linguaggio volutamente accessibile e di evitare sia le note a piè di pagina sia l'indicazione di una bibliografia alla fine del volume. Al posto della bibliografia, in appendice vengono riportate alcune tavole illustrate delle opere commentate all'interno dei vari capitoli.

Si tratta, in conclusione, di un testo interessante che può essere sviluppato e approfondito, una sorta di primo contatto con un mondo la cui conoscenza va ulteriormente consolidata.

Donatella Scaiola
